



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
FEBBRAIO 2019
.....

Meditazione

«Ritengo che le sofferenze del tempo presente non abbiano lo stesso peso della gloria che sta per esserci manifestata.»

(Romani 8,8, traduzione personale)

Questa affermazione riassume la fede cristiana e descrive come può essere vissuta. Descrive la nostra vita di credenti alla luce dell'Evangelo, che è vivere in una attesa, che quindi è anche un'assenza. L'attesa di qualcosa - il regno di Dio - che non c'è ancora, ma che conosciamo e aspettiamo. È vivere nella fede della signoria di Cristo, che è però assente. La nostra è la vita nella presenza dello Spirito, che è però impalpabile, inafferrabile, non verificabile.

Questa affermazione è dunque come un filo teso tra queste assenza e presenza. Un filo sottile teso tra due opposti. Si capisce bene quale sia quindi la fragilità di questa affermazione, la sua delicatezza. Va maneggiata con cura perché preziosa (infatti dice tutto e il fondamentale), perché è delicata e complessa da comprendere e da spiegare, da tradurre nella lingua della nostra quotidianità, nella lingua del nostro tempo. La realtà ha senso solo se si mantiene la tensione e non si lascia andare nessuno dei due poli. Perché pretendere di vivere già nella gloria dei cieli è scappare dal mondo su cui Dio vuole regnare, ignorando il dato di fatto che esistono sofferenze che non sono colpa di nessuno, che non sono evitabili e a cui non si può riparare. Dall'altra, lo sappiamo bene, se la sofferenza non ha un contrappunto, il mondo è abbandonato in un abisso di non senso, senza orizzonte, la vita è disperata.

Il contrappunto necessario è infatti la speranza, che consente di guardare al di là della sofferenza del tempo presente. La speranza è un'attesa fiduciosa nell'assenza, fiducia nonostante l'assenza, nonostante la sofferenza. L'esistenza cristiana è "sperare nonostante". Nel tempo in cui viviamo, i migliori progetti umani hanno fallito, sono arrivati al capolinea, hanno esaurito la loro capacità immaginativa. Persino i progetti mediocri si dimostrano sempre più

irrealizzabili. Viviamo sempre più nella disperazione eretta a sistema, ad un continuo, disumano ripiegamento a difesa di quel poco che è rimasto, di regressione, di imbarbarimento. L'Europa e i suoi confini. Interni ed esterni. Gli Stati Uniti. La rabbia, l'odio, la paura. Un'alternativa a tutto questo è difficile da immaginare, figurarsi costruirla.

L'unica, paradossale alternativa è la speranza della salvezza che si manifesterà per noi.

Proprio quando si leva un gemito di disperazione, è il nostro momento di mostrare la speranza che ci rende saldi, che trasforma quel gemito disperato in quello che precede la nascita di qualcosa di nuovo, che fa sapere che le catene dolgono perché la liberazione è vicina. Proprio questo è il nostro momento per mostrare che possiamo vivere, che si può vivere già ora nella libertà dei figli e delle figlie di Dio. Che è gloriosa perché è più pesante di ciò che opprime la creazione, dell'ordine senza senso che governa il mondo, che non a caso è qui chiamato vanità, cioè vapore, fumo, ciò che non ha peso.

La meravigliosa possibilità che ognuna e ognuno di noi ha è quella di poter dire a chi è disperato, atterrito, «io sono persuaso, sono certo, sono certa che le sofferenze presenti, le mie e le tue, non hanno lo stesso peso della gloria che ci sarà rivelata, a te e a me. Possiamo dirlo con la certezza che «né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore».

(Estratto della predicazione del pastore Marco Fornerone tenuta nel Tempio di Piazza Cavour in occasione della presentazione come candidato, nell'autunno 2016)



L'angolo della Consulta

Due scuole d'italiano e un doposcuola

Dodici chiese protestanti di Roma collaborano nella Consulta delle Chiese evangeliche del territorio di Roma per una testimonianza comune nella nostra città. La collaborazione consiste, per esempio, nel realizzare piccoli progetti di diaconia unendo insieme le forze. Tramite queste poche righe desideriamo presentarvi l'attività nel settore dell'educazione scolastica e di apprendimento della lingua italiana.

Le chiese, attraverso la Consulta, gestiscono una scuola d'italiano per rifugiati e migranti. Le lezioni si svolgono presso la chiesa metodista di lingua inglese a Ponte S. Angelo e sono coordinate da Anna Paola Comba, membro della chiesa valdese di Piazza Cavour. In questa scuola operano circa 15 insegnanti qualificati che preparano gli studenti a sostenere gli esami richiesti

dall'Amministrazione Pubblica. La media delle frequenze è tra i 60 e gli 80 studenti. La scuola è abilitata a fare gli esami ufficiali (A2 - necessario per il permesso di soggiorno – e B1).

Stiamo anche avviando una collaborazione con la chiesa episcopale di S. Paolo dentro le Mura.

Un'altra scuola d'italiano è in funzione presso la chiesa battista di Centocelle ed è frequentata anche da adulti siriani (secondo il programma “Corridoi Umanitari” della Commissione Diaconale delle Chiese Valdo- Metodiste). Inoltre la chiesa di Centocelle gestisce un frequentatissimo doposcuola rivolto prevalentemente a ragazzi migranti; anche i bambini delle famiglie siriane usufruiscono di questo servizio.

Varie comunità membro della Consulta sostengono queste iniziative tramite contributi economici o con il servizio di insegnanti volontari.

Giornata Mondiale di Preghiera

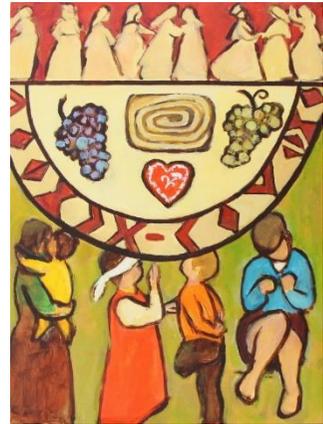
Venerdì 1 marzo 2019, ore 18.00 - Chiesa Valdese, via IV Novembre

La Slovenia e la sua popolazione sono conosciuti da gran parte di noi grazie a soggiorni di vacanze oppure mediante le notizie radiofoniche, televisive e giornalistiche. Questo paese ha attraversato una storia movimentata prima di giungere all'attuale Repubblica Democratica e a diventare membro dell'Unione Europea.

Oltre il 60% del suo territorio è ricoperto da conifere e latifogli che fanno parte del Programma Europeo di protezione della natura Natura 2000. Molte specie di uccelli e di altri animali come il lupo e la lince che vivono nelle montagne, sono minacciate di estinzione.

Il tema della liturgia si snoda intorno alla parabola degli invitati scorteschi nel Vangelo di Luca 14, 15-24. Con questo racconto Gesù paragona il Regno di Dio a un banchetto. Tutti gli ospiti invitati trovano una scusa per non parteciparvi; l'ospitante decide allora di invitare coloro che vivono ai margini della società.

Con la loro liturgia, le redattrici slovene esprimono il loro parere su questo evento e ci fanno riflettere sul messaggio che possiamo trarre dalla parabola.





La CEVAA è una comunità di chiese in missione che riunisce chiese del nord e del sud del mondo, tra cui quella valdese e quella metodista italiana, per ripensarne i rapporti nel senso della reciprocità della missione. Tra gli strumenti sviluppati per questo compito c'è quello dell'animazione teologica, di cui alcuni fratelli e sorelle della nostra chiesa hanno avuto un assaggio nell'appuntamento dell'Apericena con la Bibbia. Ad aprile, nello splendido contesto di Casa Cares (Reggello -FI), si terrà un seminario di formazione all'uso di questo metodo.

L'animazione teologica riunisce i tre pilastri dell'identità della CEVAA: condivisione, azione e testimonianza. Gli elementi base sono la lettura in gruppo, l'ascolto, la partecipazione attiva, la valorizzazione delle differenze, la ricaduta nella vita missionaria della Chiesa.

Due figure formatrici guideranno i partecipanti alla scoperta o all'approfondimento di questa prassi teologica: Annelise Maire (animatrice, Svizzera) introdurrà l'argomento nel contesto internazionale della Cevaa e Daniele Bouchard (pastore, Italia), approfondirà tema specifico. L'idea è partire da una base teorica per affrontare praticamente, con lavori in gruppo e sperimentazione, le sue tecniche, per arrivare ad alcune proposte operative da condividere nelle varie chiese.

Per qualsiasi informazione e per le iscrizioni rivolgersi a Nataly Plavan: nplavan@chiesavaldese.org. Le iscrizioni devono pervenire entro il **17 febbraio**. La partecipazione è gratuita e sono disponibili borse viaggio. Gli arrivi sono previsti per la cena di venerdì e le partenze dopo il pranzo della domenica.

“Restiamo umani”

In occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, cattolici e protestanti italiani hanno lanciato un appello comune perché si continui a vivere uno spirito di umanità e di solidarietà nei confronti dei migranti. Se per tutti è

un dovere nei confronti di chi abbandona il proprio Paese rischiando la vita nel deserto e nel mare, per i cristiani si tratta di un obbligo morale.

“Nell’occasione in cui celebriamo il dono dell’unità e della fraternità fra i cristiani, desideriamo spiegare a tutti che per noi aiutare chi ha bisogno non è un gesto buonista, di ingenuo altruismo o, peggio ancora, di convenienza: è l’essenza stessa della nostra fede. Ci addolora e ci sconcerta la superficiale e ripetitiva retorica con la quale ormai da mesi si affronta il tema delle migrazioni globali, perdendo di vista che dietro i flussi, gli sbarchi e le statistiche ci sono uomini, donne e bambini ai quali sono negati fondamentali diritti umani: nei paesi da cui scappano, così come nei Paesi in cui transitano, come in Libia, finiscono nei campi di detenzione dove si fatica a sopravvivere. Additarli come una minaccia al nostro benessere, definirli come potenziali criminali o approfittatori della nostra accoglienza tradisce la storia degli immigrati – anche italiani – che invece hanno contribuito alla crescita economica, sociale e culturale di tanti paesi. Da qui il nostro appello perché – nello scontro politico – non si perda il senso del rispetto che si deve alle persone e alle loro storie di sofferenza”.



Ma al di là del metodo, il documento ecumenico affronta problemi di merito:

“Una politica migratoria che non apre nuove vie sicure e legali di accesso verso l’Europa è fatalmente destinata a incentivare le immigrazioni irregolari. Per questo chiediamo ai vari paesi europei di duplicare o, comunque, di ampliare i corridoi umanitari, aperti per la prima volta in Italia all’inizio del 2016. È finita ormai la fase della sperimentazione e i risultati, positivi sotto tanti aspetti, sono sotto gli occhi di tutti. E’ auspicabile passare quindi ad una generalizzazione di questo modello, che salva dai trafficanti di esseri umani e favorisce l’integrazione.”.

Il documento affronta anche il nodo problematico dei salvataggi in mare:

“Nel breve periodo, però, mentre si cerca il consenso europeo su queste misure, occorre garantire il soccorso in mare, che non può ridursi a una politica di respingimenti o di semplici chiusure. I migranti non possono essere vittime tre volte: delle persecuzioni, di chi li detiene in campi che – come varie volte attestato dall’ONU – non tutelano i diritti umani essenziali e di chi li respinge in quegli stessi campi e in quelle umiliazioni. Per noi cristiani, come per ogni essere umano, omettere il soccorso a chi giace sulla strada o rischia di annegare è un comportamento di cui si può solo provare vergogna.”.

Il testo si chiude con un appello a costruire un consenso su alcuni punti qualificanti sui quali le Chiese sono pronte a offrire il loro contributo.



Notizie dalla Libreria Claudiana

La libreria ha offerto in gennaio un ricco calendario di appuntamenti, culminato la domenica 27 con un concerto di musica *manouche* che ha riscosso un meritato successo. In occasione della Giornata della Memoria, e in collaborazione con l'associazione Fuori dai Paraggi dell'amica Lucia Cuocci, abbiamo scelto di ricordare l'eccidio dei popoli sinti e rom con un concerto jazz di brani composti da Django Reinhardt. Nato in una roulotte al confine tra Belgio e Francia, il chitarrista sinti ha trasformato la scena jazz francese ed europea tra gli anni '30 e '50. Il Gypsy Jazz Trio e l'attore Federico Scribani hanno composto un ritratto sobrio dell'artista, e hanno accompagnato il ricordo delle decine di migliaia di *giganti* che sono morti durante la Seconda guerra mondiale ad opera del Reich e dei suoi alleati. Ancora una volta la musica ha saputo, meglio delle parole, commuovere e far riflettere.

Febbraio offre altre occasioni di riflessione, prima fra tutte la commemorazione del 17 febbraio 1848, giorno in cui Carlo Alberto di Sardegna emanò le Lettere patenti, nelle quali si legge: "*I Valdesi sono ammessi a godere di tutti i diritti civili e politici de' Nostri sudditi; a frequentare le scuole dentro e fuori delle Università, ed a conseguire i gradi accademici.*" Prima fra tutte, quindi, la libertà di insegnare ed imparare, indissolubilmente legata al libro e alla lettura.

Per le altre libertà bisogna attendere qualche settimana, ma la strada è aperta. Ed è proprio alla *Libertà religiosa in Italia*, quella che tutte le comprende, che è dedicata quest'anno l'abituale monografia edita dalla Società di Studi valdesi, pubblicata senza interruzioni dal 1922.

Curato da Giuseppe Platone, il *crù 2019* risponde a molti quesiti ed illumina il presente alla luce del passato. Il fascicolo è dedicato al magistrato e pastore metodista Franco Becchino, da poco scomparso e il testo di una sua conferenza del 2012, dal titolo *Libertà religiosa, la posizione dei protestanti*, da' il tono della pubblicazione, storicamente accurata, con lo sguardo rivolto al presente e al futuro. Paolo Naso, Alessandra Trotta, Ilaria Valenzi e Miguel Gotor contribuiscono al dibattito e indicano temi di discussione. Il fascicolo è in vendita alla libreria al costo di 6€.

Molte le novità in libreria, in vetrina e all'interno. Passate a trovarci, leggere fa bene alla mente, allo spirito e non solo. Se non ne siete convinti, sappiate che secondo uno studio svolto nel 2009 dall'Università del Sussex, sei minuti di lettura al giorno sono sufficienti a diminuire i livelli di stress del 68%: l'attività della lettura rallenta infatti la frequenza cardiaca e allevia la tensione nei muscoli.

E come se non bastasse : “In genere, quando si legge si ha più tempo per pensare. Leggere fornisce un pulsante di pausa per incrementare comprensione e conoscenza.” (Ken Pugh, direttore di ricerca a Yale)



Appuntamenti di febbraio

Studio biblico ecumenico: mercoledì 6, ore 20.30, lettura di Isaia 45, partecipa il pastore Marco Fornerone

Catechismo adulti: sabato 9 e 23, ore 16.00

Catechismo adolescenti: domenica 10 e 24, ore 12.30 - 14.00

Apericena con la Bibbia: mercoledì 13 e 27, ore 19.30. Continuano i nostri incontri che uniscono una parte dedicata allo studio biblico, con ampio spazio per il confronto, lo scambio e la riflessione condivisa, ad un momento conviviale in cui ciascuno porta qualcosa. E' un'occasione per essere arricchiti da una maggiore conoscenza reciproca oltre che dei vari temi.

Concistoro: martedì 19, ore 19.30

Prove della corale: il martedì alle 19.30

Scuola Domenicale Genitori & Figli: domenica 24

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019

Chiesa Valdese via IV Novembre

ore 16.30 Concerto per violino e pianoforte

"Musica e fede -Viaggio nella Germania Luterana"

ore 18.00 Culto presieduto dal prof.Paolo Ricca

Dopo il culto, aperitivo rinforzato al I piano

CULTI DI FEBBRAIO – ogni domenica alle ore 10.45

- 3 - culto con **Cena del Signore**, pastore Marco Fornerone
10 - culto, pastore Marco Fornerone
17 - culto, pastore Marco Fornerone, partecipa la corale
24 - culto, predicazione di Andrea De Girolamo
-

In via sperimentale trasmettiamo ogni domenica il filmato del culto sulla pagina Facebook (aperta a tutti), raggiungibile anche dal sito

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.
Copie del Notiziario cartaceo sono disponibili in chiesa.

Informazioni sempre aggiornate sul sito
www.chiesavaldesepiazzacavour.it e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:
IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org o visitare il sito.

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis
cell. 3478729059; e-mail laura.ronchi@libero.it

Pastore Marco Fornerone: Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800
email: mfornerone@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68.
Il pastore è presente dalle 10 alle 12, dal mercoledì al venerdì.

numero chiuso il 1 febbraio